SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI E GIUSTIZIA

N. 1193
Data 10.05.2013

Relazione al Progetto di Legge "Legge sulle Giunte di Castello"

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

On.li Colleghi Consiglieri,

La Segreteria di Stato con delega ai Rapporti con le Giunte di Castello ha inserito fra le priorità della corrente Legislatura la riforma della legge in materia di Giunte di Castello.

Obiettivo principale del legislatore è stato quello di predisporre un testo con il contributo e la collaborazione fattiva dei Capitani di Castello - in rappresentanza delle rispettive Giunte - nonché delle forze politiche, allo scopo di raggiungere la più ampia condivisione sui contenuti e, particolarmente, di accogliere le indicazioni dei soggetti che negli anni hanno applicato e sperimentato la legge tuttora vigente.

Il progetto di legge intende, dapprima, raccogliere e sistematizzare le disposizioni vigenti in materia, aggiornando gli aspetti della normativa previgente non più in linea con le mutate esigenze e, quindi, porre rimedio alle incongruenze e problematiche emerse durante la pratica applicazione.

Il legislatore ha privilegiato il riconoscimento dell'importante ruolo istituzionale, amministrativo e sociale che negli anni i Capitani e le Giunte di

Castello hanno ricoperto; una funzione certamente fondamentale e indispensabile nel collegamento fra le Istituzioni e la cittadinanza.

Una legge che intende promuovere e stimolare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, rendendoli protagonisti, soggetti attivi della vita pubblica.

Le amministrazioni locali, infatti, rappresentano - da sempre - una risorsa per il Paese poiché conoscono le problematiche, le dinamiche più specifiche e dettagliate del Castello, particolarmente gli ambiti che meritano di essere sviluppati, ottimizzati o monitorati.

La proposta che quest'Assemblea si accinge a esaminare mira, quindi, ad introdurre nuove previsioni normative volte a potenziare e valorizzare il ruolo e le attribuzioni delle Giunte.

Intendimento del legislatore è rappresentato dalla forte e condivisa volontà politica di riconoscere alle Giunte una funzione più incisiva e determinante nelle deliberazioni, nelle decisioni che riguardano la vita politica, istituzionale e amministrativa del Castello e del Paese.

Le ampie e differenti competenze, che negli anni sono state attribuite alle Giunte, nonché il loro articolato percorso storico, hanno consentito alle stesse di divenire un riferimento per la Comunità sammarinese, sia per gli aspetti pratici,

ma specialmente per quanto riguarda la dimensione culturale, sociale ed educativa.

È doveroso sottolineare che, grazie alle proposte e alle sollecitazioni avanzate dalle Giunte di Castello, sono state intraprese iniziative e scelte progettuali di spessore che hanno contribuito a migliorare la vita del Paese.

Un compito di responsabilità, impegno e servizio che da tempo invoca una maggiore autonomia locale, una credibile considerazione nel rapporto con gli uffici e gli enti della Pubblica Amministrazione.

La proposta va, quindi, a ridefinire i criteri di questo rapporto che rappresenta il fulcro dell'attività pratica, quotidiana di ogni Giunta di Castello.

La Repubblica di San Marino è prossima a sottoscrivere la Carta Europea dell'Autonomia Locale (CEAL), del Congresso dei Poteri Locali e Regionali del Consiglio d'Europa, fatta a Strasburgo il 15 ottobre 1985.

Un traguardo atteso e auspicato, che definisce ulteriormente il ruolo delle Giunte e allo stesso tempo costituisce per la nostra esigua realtà un'opportunità di confronto e dialogo in un contesto internazionale, europeo.

Fra le principali novità introdotte dalla legge risulta una più chiara definizione delle attribuzioni e delle competenze delle Giunte, in relazione alla formulazione di pareri obbligatori e/o facoltativi nell'ambito dei procedimenti

relativi a pratiche amministrative ed alla formulazione di documenti ed atti di indirizzo politico economico e sociale che interessano il Castello.

Sono stati apportati alcuni accorgimenti tecnici per quanto concerne la presentazione delle liste, l'organizzazione e la gestione della giornata elettorale, uniformando l'intera procedura a quella indicata dalla legge elettorale vigente.

Il progetto di legge si prefigge di facilitare e sviluppare la partecipazione democratica del cittadino alla vita pubblica, incentivare una maggiore integrazione fra le amministrazioni locali e le Istituzioni, agevolare dal punto di vista burocratico e amministrativo l'impegno dei singoli membri di Giunta, contribuire ad ampliare la rete dei contatti e dei rapporti delle singole realtà, anche con enti e comunità limitrofe.

La Segreteria di Stato con delega ai Rapporti con le Giunte di Castello si auspica che i membri del Consiglio Grande e Generale, comprendendo l'importanza e la validità del progetto di legge in esame, contribuiscano a licenziare un testo che valorizza le autonomie locali, nella consapevolezza dell'importanza della funzione da loro svolta.

San Marino, 10 maggio 2013/1712 d.F.R.

IL SEGRETARIO DI STATO
Gian Carlo Venturini